

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONI RIUNITE

7^a (Lavori pubblici, trasporti, poste
e marina mercantile)

e

8^a (Agricoltura)

MARTEDÌ 12 DICEMBRE 1967

Presidenza del Presidente della 7^a Comm.ne
GARLATO

Intervengono il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord Pastore ed i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici de' Cocci e per l'agricoltura e le foreste Antoniozzi.

La seduta ha inizio alle ore 10,05.

IN SEDE DELIBERANTE

- « **Provvedimenti straordinari per la Calabria** » (2526-Urgenza).
- « **Provvedimenti per il completamento del piano di interventi straordinari a favore della Calabria** » (1795), d'iniziativa del senatore Basile.
- « **Provvedimenti straordinari per la Calabria** » (1985), d'iniziativa dei senatori Militerni ed altri.
- « **Provvedimenti per l'attuazione di un piano organico di difesa del suolo in Calabria** » (2199), di iniziativa dei senatori Scarpino ed altri.
(Seguito della discussione e rinvio).

Il senatore Spezzano propone di sospendere i lavori, in attesa che sia assegnato alle Commissioni riunite 7^a e 8^a — con possibilità, quindi, di essere discusso congiuntamen-

te ai provvedimenti che figurano all'ordine del giorno — il disegno di legge n. 2591 da lui presentato, concernente la proroga, con modifiche e integrazioni, delle leggi recanti provvedimenti straordinari per la Calabria.

A sostegno della sua richiesta, il senatore Spezzano afferma che il progetto governativo, tardivamente presentato e oggi quasi imposto al Parlamento, è assolutamente inidoneo a risolvere i gravi problemi che tuttora affliggono la regione calabrese, in quanto è stato predisposto sulla falsariga della legislazione straordinaria da poco scaduta, il cui sostanziale insuccesso è dimostrato dall'emigrazione sempre crescente, dalla crisi agraria ormai generalizzata e dal dissesto idrogeologico ancora oggi esistente.

Il disegno di legge n. 2526, prosegue l'oratore, oltre a non tenere conto di realtà attuali, come il piano quinquennale di sviluppo economico, e di realtà future, come l'istituto regionale, tradisce anche quella che dagli stessi relatori è stata definita l'esigenza prioritaria della difesa del suolo (come è dimostrato dalla distrazione di fondi per altri, sia pur nobili, fini); è inoltre assolutamente insufficiente — ed anche ciò è stato rilevato dai relatori — sotto l'aspetto degli stanziamenti proposti, stanziamenti che, tra l'altro, sarebbe opportuno riferire al gettito dell'addizionale pro-Calabria, di recente prorogata.

Dopo aver ricordato che il disegno di legge n. 2591, cui ha in precedenza accennato, tende in sostanza ad utilizzare le somme già stanziata per l'esercizio in corso e per il successivo, affidando al Parlamento che uscirà dalle prossime elezioni la stesura della nuova

legge speciale a favore della Calabria, il senatore Spezzano conclude il suo intervento invitando le Commissioni riunite ed il Governo a valutare con animo scevro da preconcetti la sua proposta e suggerendo altresì di nominare una Sottocommissione in grado di disporre, dopo un esame preliminare dei diversi disegni di legge, un testo concordato tra le diverse parti politiche.

Parlano contro la proposta sospensiva i senatori Bolettieri e Basile; a favore, i senatori Adamoli e Masciale.

Dopo un intervento del senatore Fabretti, il quale suggerisce di nominare subito la Sottocommissione, ed una replica del ministro Pastore, il quale ritiene invece opportuno che sia proseguita la discussione generale per dare modo ai diversi Gruppi politici di esprimere compiutamente il proprio orientamento, il Presidente precisa che porrà ai voti la proposta sospensiva, riservandosi di nominare la Sottocommissione nel corso o alla fine della discussione generale.

Posta ai voti, la proposta sospensiva è respinta.

Prende quindi la parola il senatore Spasari, il quale esprime il proprio apprezzamento per l'impegno profuso dal ministro Pastore nel predisporre un disegno di legge che non costituisce una pura e semplice proroga, bensì un rilancio, su nuove basi e con nuove prospettive, degli interventi a favore della Calabria.

L'oratore sottolinea quindi che l'esigenza principale della sistemazione del territorio non deve far dimenticare altri, pur fondamentali, scopi che debbono essere perseguiti, tra cui l'elevazione culturale ed il progresso civile delle popolazioni, d'altronde esplicitamente indicati nella lettera *d*) dell'articolo 2 del progetto governativo; in questa prospettiva, si riserva di proporre un emendamento tendente a destinare una parte degli stanziamenti allo sviluppo socio-economico della regione calabrese.

Il senatore Spasari conclude auspicando una rapida approvazione del disegno di legge governativo, che prende le mosse anche dal capitolo 163 del programma economico quinquennale.

Prende successivamente la parola il senatore Scarpino, il quale lamenta anzitutto

lo sviamento degli interventi della legislazione speciale a favore della Calabria dal naturale scopo (consistente nella difesa e nella sistemazione del suolo) verso direzioni imposte da interessi clientelistici e particolari; a suo giudizio, quindi, se oggi la Calabria rimane all'ultimo posto nel Paese sul piano del reddito *pro capite*, dei consumi e dei servizi sociali, mentre conserva il primato della disoccupazione e dell'emigrazione, la responsabilità va addebitata alla classe dirigente, nazionale e locale, che nulla ha fatto di sostanziale per riscattare le popolazioni calabresi da un secolare stato di arretratezza.

Passando a considerare il disegno di legge governativo, il senatore Scarpino rileva in primo luogo che esso ignora deliberatamente le numerose ed approfondite indagini che, ormai da un quindicennio, a tutti i livelli, sono state condotte in merito al problema calabrese; ciò dimostra, a suo giudizio, che il Governo, lungi dal programmare interventi caratterizzati da organica unità di indirizzo, da razionale celerità di tempi tecnici, da controlli democratici sugli investimenti effettuati, intende proseguire nella vecchia e fallimentare politica meridionalistica degli interventi frammentari e dispersivi, degli sprechi e degli abusi. Anche l'aver deliberatamente ignorato ogni partecipazione della Regione e degli enti locali al programma degli interventi (mentre è previsto, per contro, un macchinoso accentramento di competenze), testimonia, ad avviso dell'oratore, questo negativo orientamento, carente persino di adeguate basi finanziarie.

Avviandosi alla conclusione, l'oratore invita le Commissioni riunite ed il Governo a meditare sugli insuccessi del passato, evitando di approvare una legge che riproduce gli stessi, lamentati inconvenienti della normativa da poco scaduta: in questo quadro va interpretata la proposta della sua parte politica di una legge-ponte (che potrebbe anche formularsi con lo stralcio di taluni articoli del progetto governativo) intesa ad utilizzare gli stanziamenti già disposti, rinviandosi alla prossima legislatura la stesura di un provvedimento organico.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 12,55.

FINANZE E TESORO (5^a)

MARTEDÌ 12 DICEMBRE 1967

Presidenza del Presidente

BERTONE

Intervengono il Ministro del tesoro Colombo ed i Sottosegretari di Stato allo stesso Dicastero Agrimi e Braccesi.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE REFERENTE

« Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 » (2394-bis).
(Esame).

Dopo che il presidente Bertone ha spiegato i motivi che hanno portato alla convocazione della Commissione nel corso della discussione del bilancio in Assemblea, prende la parola il senatore Martinelli. L'oratore, premesso di ritenere corretta la procedura seguita dal Governo con la presentazione della nota di variazioni in base all'articolo 137 del regolamento di contabilità, suggerisce che la nota stessa venga modificata in maniera da tener conto di tutta la maggiore entrata derivante dal decreto-legge che proroga l'addizionale sulle imposte dirette, destinando la quota della maggiore entrata, non assorbita dalla deliberazione del Senato di giovedì scorso, ad un provvedimento per il riordinamento delle pensioni della previdenza sociale.

Il senatore Artom presenta quindi numerosi emendamenti, firmati anche da altri senatori liberali e del Movimento sociale, che prevedono riduzioni di spesa all'interno del bilancio e che sono già stati depositati presso la Presidenza del Senato. Il senatore Martinelli ed il presidente Bertone fanno presente che tali emendamenti non possono essere presentati in Commissione, in quanto si trovano ancora sottoposti al giudizio della Presidenza del Senato, che deve pronunciarsi — ai sensi delle disposizioni transitorie del Regolamento — circa la loro correlazione con gli emendamenti approvati nella seduta di giovedì scorso. Il senatore Artom dichiara

a questo punto che i suoi emendamenti debbono considerarsi come emendamenti alla nota di variazioni; il senatore Franza afferma successivamente che gli emendamenti del senatore Artom sono stati accettati dalla Presidenza del Senato e che la Commissione deve pronunciarsi sull'alternativa di recepire l'aumento di entrata proposto dal Governo con la nota di variazioni o di considerare le riduzioni di spesa suggerite dai senatori liberali.

Il senatore Fortunati obietta che la ricezione materiale di atti non implica la loro accettazione formale, mentre il senatore Sallari osserva che la Commissione è riunita esclusivamente per esaminare la nota di variazioni e non può quindi prendere in considerazione gli emendamenti cui si è riferito il senatore Artom.

In senso analogo si pronuncia il senatore Trabucchi, il quale contesta anche che gli emendamenti stessi possano essere considerati come alternativi alla nota di variazioni.

Il senatore Franza critica quindi il ricorso ad un decreto-legge che comincerà ad avere efficacia dal 1° gennaio 1968 e che manca perciò, a suo avviso, del requisito dell'urgenza: aggiunge che la nota di variazioni sarebbe dovuta intervenire nei primi mesi dell'esercizio 1968.

Prende successivamente la parola il ministro Colombo, il quale contesta le argomentazioni del senatore Franza, osservando che il decreto-legge è stato reso necessario proprio dal fatto che le norme in esso contenute debbono entrare in vigore dal 1° gennaio 1968 prossimo. Quanto alla nota di variazioni, egli osserva che essa è pienamente conforme all'ordinamento vigente, in base all'articolo 137 del regolamento di contabilità. Il Ministro chiede poi che venga precisato chiaramente se gli emendamenti ricordati dal senatore Artom si riferiscono al bilancio o alla nota di variazioni; nel primo caso essi debbono essere assoggettati alle disposizioni transitorie per la discussione del bilancio, nel secondo devono essere considerati inammissibili in quanto non presentano alcuna relazione con l'articolato della nota di variazioni. In ogni caso, la questione dovrebbe essere risolta al momento della discussione degli articoli della nota di variazioni.

Dopo che il senatore Franza ha nuovamente espresso l'avviso che l'approvazione della nota di variazioni non precluda la discussione degli emendamenti, e dopo che il senatore Martinelli ha ripetuto che gli emendamenti stessi non possono essere esaminati in questo momento dalla Commissione, in attesa del giudizio della Presidenza del Senato, la Commissione affronta la discussione generale sulla nota di variazioni. Il senatore Martinelli dichiara di ritirare la proposta di modifica da lui suggerita all'inizio, a proposito della quale il senatore Maier esprime il proprio dissenso, sostenendo che una quota della maggiore entrata, derivante dal decreto-legge di proroga dell'addizionale sulle imposte dirette, dovrebbe essere destinata al rifinanziamento delle provvidenze a favore dei colpiti dagli eventi calamitosi dell'autunno del 1966.

Il senatore Artom osserva che la via scelta dal Governo per ovviare alle conseguenze del voto del Senato che ha modificato il fondo globale è nettamente peggiore di quella indicata dal Gruppo liberale, che consiste nella riduzione di alcune spese non assolutamente necessarie; egli pertanto manifesta il voto contrario del Gruppo liberale alla nota di variazioni.

Dopo un breve intervento del senatore Bonacina, che dichiara di far proprio l'emendamento ritirato dal senatore Martinelli, interviene brevemente il senatore Cenini, esprimendo la sua approvazione all'operato del Governo.

Segue un ampio intervento del senatore Bertoli. L'oratore premette anzitutto che prescindere deliberatamente dalle numerose e complesse questioni giuridiche e formali sorte in conseguenza del voto del Senato di giovedì scorso; precisa peraltro che tale suo atteggiamento — il quale nasce dalla volontà di non ostacolare il rispetto di determinate scadenze politiche, che la maggioranza del Parlamento (e non la sola maggioranza governativa) si è già impegnata ad osservare — non deve essere interpretato come segno di mancata consapevolezza delle questioni sopra indicate.

Il senatore Bertoli rileva quindi che il Governo ha presentato la nota di variazioni con una fretta eccessiva, che denuncia anche uno scarso rispetto nei confronti del Senato, il

quale deve ancora esaminare altri emendamenti di spesa sul bilancio.

L'oratore contesta poi l'affermazione secondo cui l'emendamento approvato dal Senato possa avere gravi conseguenze sul sistema economico italiano, dato che l'aumento di spesa, anche ammettendo che esso sia destinato tutto a consumi, ha dimensioni estremamente ridotte rispetto sia all'importo globale della spesa, sia alle cifre previste per i consumi. L'oratore conclude il suo intervento osservando che la maggiore spesa avrebbe potuto essere coperta anche mediante la naturale lievitazione delle entrate: evidentemente, aggiunge l'oratore, il Governo non intende assumere tra i fini di spesa quelli indicati dal Senato; l'oratore si dichiara pertanto, a nome del Gruppo comunista, contrario alla nota di variazioni.

Il senatore Pecoraro contesta quindi le osservazioni del precedente oratore, affermando che il Governo dev'essere considerato come *dominus* del bilancio nel suo complesso. L'oratore rileva quindi che la maggioranza formatasi per aumentare la spesa è del tutto occasionale e si è determinata per favorire interessi settoriali, in una visione della spesa pubblica che può essere pericolosa. La via scelta dal Governo per ovviare alle conseguenze del voto del Senato — conclude il senatore Pecoraro — appare pienamente giustificata, in quanto si è ricorsi allo strumento fiscale in modo tale da rispettare anche i criteri della progressività.

Dopo un breve intervento del senatore Bonacina, il quale riafferma di considerare non proponibili in questa sede gli emendamenti dei senatori Artom ed altri, in quanto riguardano soltanto il bilancio e non anche la nota di variazioni, replica agli oratori il ministro Colombo, il quale respinge anzitutto la critica di eccessiva fretta nella presentazione della nota di variazioni. Dopo aver invitato la Commissione a tenere presente che il bilancio deve essere considerato nella sua globalità (con le conseguenze che ne derivano circa l'emendabilità di esso su singoli punti), il Ministro del tesoro osserva che il Governo, rifiutata la prospettiva di far modificare nuovamente il bilancio presso l'altro ramo del Parlamento, aveva il dovere di ristabilire un equilibrio che era stato alterato. A tal

fine, il ricorso all'indebitamento sarebbe stato pericoloso, dato il limite ormai raggiunto nell'uso di tale strumento; inoltre, esso sarebbe stato ingiustificato per il finanziamento di una spesa destinata a consumi ed anche, data la varietà dei beneficiari, a consumi non sempre primari. Dopo avere contestato la possibilità di finanziare la maggiore spesa con l'incremento naturale delle entrate, il ministro Colombo si dichiara disposto a far propria la tesi prospettata all'inizio dal senatore Martinelli e successivamente ripresa dal senatore Bonacina, circa l'utilizzazione, attraverso la nota di variazioni, di tutto il maggior gettito derivante dalla proroga dell'addizionale sulle imposte dirette.

Il senatore Martinelli esprime l'opinione che il Governo, prima dell'approvazione della nota di variazioni e del bilancio, possa modificare detta nota; dichiara quindi di aderire alla proposta del Ministro, pur avanzando il dubbio se la modificazione debba essere presentata in Assemblea. Anche i senatori Bonacina, Cenini e Conti dichiarano di concordare con la proposta del Ministro, mentre il senatore Fortunati ricorda che la Commissione è convocata per esaminare la nota di variazioni all'entrata, ed aggiunge che, se tale esame fosse esteso alle voci della spesa, si rischierebbe un'altra sospensione della discussione in Aula.

Dopo brevi interventi del presidente Bertone (che puntualizza i motivi di perplessità emersi) e del senatore Angelo De Luca (che dichiara di consentire con l'emendamento fatto proprio dal senatore Bonacina), quest'ultimo, con riferimento alla questione di carattere regolamentare sorta nella discussione, si richiama all'ultimo comma del 2° paragrafo delle disposizioni transitorie che regolano la discussione del bilancio, rilevando che restano sempre ferme le facoltà del Presidente del Senato qualora in Commissione si rendesse necessario proporre una modifica alla spesa in conseguenza ad emendamenti sull'entrata.

Anche il senatore Martinelli afferma che il Governo ha sempre il diritto di proporre modifiche e che la nota di variazioni non cambia natura se riguarda anche la spesa. Dal canto suo il ministro Colombo ribadisce il diritto del Governo a presentare emen-

damenti anche in Commissione, facendo presente, tra l'altro, che se gli emendamenti stessi fossero presentati in Assemblea la Commissione dovrebbe riunirsi nuovamente per esaminarli.

Il senatore Artom insiste nella richiesta che la Commissione si pronunci sugli emendamenti del suo Gruppo ed afferma la necessità di modificare la nota di variazioni per compiere una previsione di entrata corrispondente alla verità; più discutibile gli sembra invece la possibilità di procedere ad una variazione nella spesa, che deve costituire oggetto di un emendamento a carattere autonomo, peraltro necessario, in quanto, se non si prevede una maggiore spesa, la maggiore entrata deve andare a diminuzione del *deficit*.

Anche il senatore Bertoli esprime dubbi sulla possibilità di variare la spesa in questa sede e ricorda che, avendo il suo Gruppo presentato in Aula un emendamento alla spesa che riguarda le voci in discussione, in quella sede potranno essere presentati emendamenti all'emendamento, sulla proponibilità dei quali non sorgerà problema, non avendo essi il carattere della novità.

Il ministro Colombo afferma che la nota di variazioni può riguardare in linea di principio sia l'entrata che la spesa e che sarà poi questione di merito accertare se esista una maggioranza disposta ad approvarla.

Il senatore Fortunati afferma invece che la Commissione è riunita non nella sede referente intesa nel senso classico della parola, come quella cioè che precede la discussione in Assemblea, ma in una sede particolare, in conseguenza di un incidente insorto nel corso della discussione in Aula: ribadisce perciò l'opinione che la Commissione debba limitarsi all'esame della nota per quanto riguarda l'entrata, mentre un'eventuale nota di variazioni che tocchi la spesa dovrebbe essere deliberata preventivamente dall'Assemblea.

Il ministro Colombo propone quindi l'emendamento del Governo che integra la nota di variazioni disponendo modifiche agli articoli 1, 2, 3 e 121 del disegno di legge di approvazione del bilancio 1968 e all'elenco n. 5 allegato alla tabella n. 2, introducendo in quest'ultimo uno stanziamento di 155 miliardi per miglioramenti alle pensioni di guerra dirette e indirette, per la concessione dell'assegno agli ex combattenti e per la revi-

sione dei trattamenti pensionistici della previdenza sociale, nonchè un ulteriore finanziamento di 10 miliardi per le zone alluvionate.

Il senatore Artom esprime il voto contrario del Gruppo liberale, dichiarando in primo luogo che occorre provvedere alla copertura dei nuovi oneri attraverso economie di bilancio e, in secondo luogo, che la formulazione adottata nel nuovo testo rende insufficienti le disponibilità sia per le pensioni, che per le zone alluvionate.

Voto contrario esprime anche il senatore Bertoli a nome del Gruppo comunista, dopo di che la Commissione approva la nota di variazioni con gli emendamenti proposti dal ministro Colombo.

La seduta termina alle ore 12,40.

INDUSTRIA (9ª)

MARTEDÌ 12 DICEMBRE 1967

Presidenza del Presidente
BUSSI

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Malfatti.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Aumento del capitale sociale della Società per azioni " Nazionale Cogne" » (2481).**

« **Aumento del capitale sociale dell'AMMI, Società per azioni » (2482).**

« **Aumento del fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo di finanziamento dell'industria meccanica (EFIM) » (2483).**

(Esame e rinvio).

In via preliminare, il senatore Veronesi formula una serie di quesiti sulle materie di cui ai disegni di legge nn. 2482 e 2483, chiedendo all'estensore dei pareri ed al rappresentante del Governo di dare alcuni schiarimenti, che si rivelano necessari — a giudizio dell'oratore — soprattutto per quanto concerne i programmi di lavoro dell'AMMI e le non indifferenti perdite finanziarie subite da quest'ultima negli ultimi esercizi, perdite che hanno condotto l'Azienda ad una pesante situazione debitoria. Il senatore Veronesi

conclude osservando che molti rilievi vi sarebbero anche da fare circa l'utilizzazione dei fondi precedentemente stanziati.

Altri interrogativi sui tre provvedimenti sono formulati dai senatori Perugini, Vecellio, Mammucari e Forma.

L'estensore dei pareri sui tre provvedimenti, senatore Banfi, dopo aver dichiarato di ritenere fondate alcune delle questioni sollevate dai precedenti oratori, si riserva di riferire in modo esauriente nella prossima seduta.

IN SEDE DELIBERANTE

Il senatore Veronesi, richiamandosi a suoi precedenti rilievi, dichiara, in via pregiudiziale, di non ritenere opportuno che la Commissione discuta in sede deliberante durante i lavori dell'Assemblea.

Dopo che il Presidente ha osservato che in Assemblea non sono previste votazioni, la Commissione decide, con l'astensione del Gruppo comunista e del senatore Berlanda, di passare all'ordine del giorno.

« **Norme integrative ed aumento degli stanziamenti per la concessione delle provvidenze previste dalla legge 13 febbraio 1952, n. 50, e successive modificazioni, a favore delle imprese industriali, commerciali ed artigiane danneggiate o distrutte a seguito di pubbliche calamità » (2521).**

(Discussione ed approvazione).

Riferisce il senatore Vecellio, il quale, nel proporre l'approvazione senza modifiche del disegno di legge, ne sottolinea i motivi di urgenza e di opportunità.

Dopo una breve dichiarazione di voto del senatore Francavilla, il quale annuncia il consenso del Gruppo comunista al provvedimento, quest'ultimo viene approvato senza modificazioni.

« **Norme per la vendita al pubblico degli alimenti surgelati » (2260), d'iniziativa dei deputati Cervone e Lettieri, approvato dalla Camera dei deputati.**

(Seguito della discussione e rinvio).

Il sottosegretario Malfatti comunica alla Commissione che il Governo, sentito l'Istituto superiore di sanità, è giunto alla conclusione di modificare il disegno di legge sui punti concernenti i tempi e l'intensità della surgelazione.

Il senatore Francavilla, preso atto delle dichiarazioni del Sottosegretario di Stato, lo invita ad approfondire anche i problemi concernenti il trasporto dei prodotti surgelati.

Il seguito della discussione è quindi rinviato alla prossima seduta.

« **Modifiche all'articolo 6 della legge 11 agosto 1960, n. 933, istitutiva del Comitato nazionale per la energia nucleare** » (stralciato dal disegno di legge: " **Concessione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo statale di lire 150 miliardi per il quinquennio 1965-69 e di un contributo statale di lire 7.500 milioni per il periodo finanziario 1° luglio-31 dicembre 1964 e modifiche alla legge 11 agosto 1960, n. 933**" [962]) (962-bis).

(Seguito della discussione e rinvio).

Dopo che il presidente Bussi ha rilevato la necessità di rinviare l'esame del disegno di legge per l'assenza del relatore, senatore Zannini, il senatore Banfi osserva che la Commissione dovrebbe decidere anzitutto se intenda o meno mantenere in sede deliberante il disegno di legge; l'interrogativo, osserva l'oratore, scaturisce dagli orientamenti emersi in seno alla sottocommissione (a suo tempo nominata per studiare la materia), orientamenti favorevoli ad una sostanziale ed ampia modificazione del disegno di legge.

Il senatore Banfi aggiunge che l'esigenza di pronunciarsi chiaramente al riguardo si pone sia per il rapido volgere della legislatura verso il suo termine costituzionale, sia per l'urgenza di approvare una ristrutturazione del Comitato nazionale dell'energia nucleare.

A sua volta il senatore Veronesi, pur affermando di rendersi conto dell'urgenza del disegno di legge, dichiara di ritenere che l'intenso ritmo dei lavori della Commissione e dell'Assemblea non consenta di affrontare anche questo argomento.

Dopo che il presidente Bussi ha ricordato che il provvedimento è all'esame della Commissione da anni, il sottosegretario Malfatti insiste sui motivi di urgenza del provvedimento stesso.

Il senatore Banfi dichiara di insistere sulla richiesta che i vari Gruppi rendano esplicita la propria posizione intorno alla questione da lui posta.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

« **Modifica dell'articolo 3, n. 1, della legge 7 dicembre 1951, n. 1559, sulla disciplina della produzione e del commercio delle acqueviti** » (2224), d'iniziativa del deputato Lombardi Ruggero, approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione e rinvio).

Il presidente Bussi riassume i termini del precedente dibattito ed invita la Commissione a pronunciarsi in maniera definitiva sul provvedimento.

Il relatore, senatore Bonafini, nel ribadire la propria opposizione al disegno di legge, ricorda che la discussione generale su quest'ultimo è stata già chiusa e richiama l'attenzione della Commissione sulla richiesta, che venne a suo tempo avanzata dal rappresentante del Governo, di rinviare l'esame del disegno di legge per un ulteriore approfondimento; chiede, quindi, se il Governo sia in condizione di assumere una posizione definitiva sulla materia.

Dopo che il senatore Veronesi ha illustrato brevemente i motivi che militano a favore di una rapida conclusione dell'iter del provvedimento, anche i senatori Vecellio e Berlanda espongono i motivi del proprio consenso al disegno di legge ed il sottosegretario Malfatti esprime a sua volta l'avviso favorevole del Governo.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 12,10.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Mercoledì 13 dicembre 1967, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputato LUCIFREDI. — Norme generali sull'azione amministrativa (1424) (Approvato dalla Camera dei deputati).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Sanzioni relative alla tutela del patrimonio archivistico nazionale (2335) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputato AMADEI Giuseppe. — Modifica alla legge 3 giugno 1950, n. 375, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra (1960) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Ripartizione dei proventi di cancelleria degli uffici di conciliazione previsti dalla legge 28 luglio 1895, n. 455, e successive modificazioni (2364).

4. Deputati TOZZI CONDIVI e VERNESI. — Modifiche alle disposizioni in favore del Pio Istituto di Santo Spirito e degli Ospedali riuniti di Roma e degli Istituti fisioterapici ospitalieri in Roma (2213) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. BONAFINI ed altri. — Norma integrativa dell'articolo 3 della legge 9 ottobre 1964, n. 986, concernente l'abolizione del monopolio statale delle banane (1742-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. PREZIOSI ed altri. — Inquadramento dei Direttori di segreteria di prima classe del Consiglio di Stato (ex grado V del gruppo A) nel ruolo dei primi referendari (ex grado V del gruppo A) (2172).

2. BARTOLOMEI ed altri. — Modifiche delle disposizioni della legge 10 febbraio 1962, n. 66, del decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1963, n. 1329, e della legge 10 agosto 1964, n. 718, relative all'accertamento del *visus* dei ciechi civili (2248).

3. TESSITORI. — Riconoscimento di anzianità di servizio a taluni appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicu-

rezza provenienti dalla disciolta Divisione speciale di polizia ferroviaria (1023).

4. BERMANI ed altri. — Norme sui giudizi davanti alla Corte dei conti in materia di pensioni (1586).

5. FABIANI ed altri. — Assistenza sanitaria ed assegno vitalizio agli Amministratori degli Enti locali (2058).

6. FANELLI. — Assegno di previdenza a favore dei Presidenti dei Consigli provinciali e dei Sindaci dei Comuni democraticamente eletti (1647).

7. Deputati PINTUS ed altri; ARMATO ed altri; PINTUS e VALITUTTI. — Modifiche ed integrazioni alla legge 8 giugno 1962, n. 604, sullo stato giuridico e l'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali (2399) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. ANGELILLI. — Riordinamento del ruolo sanitario degli ufficiali medici di polizia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1949).

9. PACE. — Riscatto ai fini del trattamento di quiescenza del servizio prestato presso il soppresso ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura (UNSEA) da parte del personale alle dipendenze dello Stato (1635).

10. CRISCUOLI e LEPORE. — Riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, del servizio prestato presso il soppresso Ufficio nazionale statistico economico della agricoltura (UNSEA) da parte del personale alle dipendenze dello Stato (2258).

11. TRABUCCHI. — Modificazioni dell'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1945, n. 203, nonché dell'articolo 283 del testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, modificato con gli articoli 14 e 15 del decreto legislativo 26 marzo 1948, n. 261, in materia di composizione della Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale (2194).

2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Mercoledì 13 dicembre 1967, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Modificazioni alla legge 24 marzo 1958, n. 195, sulla costituzione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura (2576).

2. Ordinamento della professione di perito agrario (2527) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati BARTOLE e GASCO. — Modifica dell'articolo 48 della legge 24 maggio 1967, n. 396, « Ordinamento della professione di biologo » (2488) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede redigente

Seguito della discussione del disegno di legge:

Ordinamento penitenziario e prevenzione della delinquenza minorile (1516).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. MURDACA. — Aumento dell'organico dei magistrati Presidenti di Sezione della Corte di cassazione (2034).

2. ALESSI. — Disposizioni per l'aumento degli organici della Magistratura e per le promozioni (2049).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

PESENTI ed altri. — Sulla impugnabilità delle sentenze del Tribunale speciale per la difesa dello Stato (2080).

III. Seguito dell'esame delle domande di autorizzazione a procedere:

contro il senatore VERGANI, per i reati di concorso in omicidio premeditato (ar-

ticoli 110, 575 e 577 n. 3 del Codice penale) e di concorso in omicidio premeditato aggravato (articoli 110, 575, 577 n. 3 e 61 n. 2 del Codice penale) (*Doc. 22*);

contro il senatore ANGRISANI, per i reati di: a) diffamazione (articolo 595 capoverso primo del Codice penale), b) diffamazione (articolo 595, prima parte, capoverso secondo del Codice penale) (*Doc. 39*);

IV. Esame delle domande di autorizzazione a procedere:

contro i senatori JANNUZZI, ALESSI e SPATARO, per i seguenti reati: il primo, per concorso in peculato (articoli 110, 314 e 61, n. 7 del Codice penale); il secondo, per concorso in peculato continuato (articoli 81 capoversi primo e secondo, 314 e 110 del Codice penale); il terzo per concorso in peculato continuato aggravato (articoli 110, 314, 81, capoversi primo e secondo e 61, n. 7, del Codice penale) (*Doc. 38*);

contro il senatore CONTE, per il reato di istigazione a disobbedire alle leggi (articolo 415 del Codice penale) (*Doc. 43*);

contro il senatore GUANTI, per il reato di oltraggio aggravato a pubblico ufficiale (articoli 341, primo e ultimo comma e 61, n. 2 del Codice penale) (*Doc. 44*);

contro il senatore JODICE, per concorso nel reato di diffamazione continuata aggravata col mezzo della stampa (articolo 81, 112, n. 1, 595 capoverso del Codice penale e 1 e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47) (*Doc. 45*);

contro il senatore BERNARDI, per il reato di istigazione a delinquere (articolo 414 del Codice penale in relazione all'articolo 655 del Codice penale ed all'articolo 99 del testo unico delle leggi elettorali 30 marzo 1957, n. 361) (*Doc. 55*);

contro il senatore CARUBIA, per il reato di diffamazione continuata ed aggravata (articoli 81, capoverso, 595, primo, terzo e quarto comma e 61 n. 10 del Codice penale) (*Doc. 58*);

contro il senatore CARUSO, per il reato di omesso avviso al questore di una riunione in luogo pubblico (articolo 18 del

testo unico delle leggi di pubblica sicurezza) (*Doc. 59*);

contro i senatori FRANCAVILLA e STEFANELLI, per concorso nel reato di violenza privata aggravata (articoli 110, 610 capoverso e 339 del Codice penale) (*Doc. 60*);

contro il senatore DI PAOLANTONIO, per il reato di cui all'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, numero 773) (*Doc. 68*);

contro il senatore FRANCAVILLA, per il reato di oltraggio a pubblico ufficiale (articolo 341 del Codice penale) (*Doc. 69*).

contro il senatore GRAY, per concorso nel reato di diffamazione commessa col mezzo della stampa (articoli 510 e 595 capoverso secondo del Codice penale (*Documento 70*);

contro il senatore MESSERI, per il reato di diffamazione commessa col mezzo della stampa (articolo 595 del Codice penale, in relazione all'articolo 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47) (*Doc. 71*);

contro il senatore ROTTA, per il reato di violenza privata continuata (articolo 81, capoverso e 610 del Codice penale) (*Documento 72*);

contro il senatore SALATI, per il reato di diffamazione commessa col mezzo della stampa (articolo 595 del Codice penale, in relazione agli articoli 13 e 31 della legge 8 febbraio 1948, n. 47) (*Doc. 73*);

contro il senatore TRAINA, per il reato stampa (articolo 595 capoversi primo e di diffamazione commesso col mezzo della secondo del Codice penale, in relazione all'articolo 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47) (*Doc. 74*);

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. BERMANI ed altri. — Norme sui giudizi davanti alla Corte dei conti in materia di pensioni (1586).

2. GOMEZ D'AYALA ed altri. — Norme in materia di affitto e di vendita dei fondi rustici (2182).

3. Integrazioni all'articolo 802 del Codice della navigazione concernente l'autorizzazione alla partenza degli aeromobili (2452).

4ª Commissione permanente (Difesa)

Mercoledì 13 dicembre 1967, ore 11

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Treatmento economico dei caporal maggiori, caporali e soldati dell'Esercito e gradi corrispondenti della Marina e dell'Aeronautica, degli allievi carabinieri, degli allievi finanziari e degli allievi agenti di custodia delle carceri durante i periodi di degenza in luoghi di cura e le licenze di convalescenza (2542) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5ª Commissione permanente (Finanze e tesoro)

Mercoledì 13 dicembre 1967, ore 9,30

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1968 (2600).

2. Conversione in legge del decreto-legge 11 dicembre 1967, n. 1132, concernente la proroga dell'addizionale istituita con l'articolo 80, primo comma, del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142 (2601).

3. Norme sulla programmazione economica (2085).

4. Variazioni al bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1967 (1° provvedimento) (2566) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Variazioni al bilancio dello Stato ed a quello dell'Amministrazione del fondo per il culto per l'anno finanziario 1967 (2° provvedimento) (2567) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. TRABUCCHI e MAIER. — Provvedimenti in materia di diritti erariali sugli spettacoli cinematografici (2332).

2. RODA ed altri. — Modifiche alle leggi 26 settembre 1954, n. 870 e 19 luglio 1962, n. 959, ed inquadramento tra il personale non di ruolo del personale copista ipotecario del Ministero delle finanze (2047).

3. BONAFINI e NENNI Giuliana. — Modifiche alle norme sul servizio ipotecario e sul personale delle Conservatorie dei Registri immobiliari (2306).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche alla legge 12 agosto 1957, n. 757, concernente l'imposta generale sull'entrata *una tantum* per prodotti tessili (2206).

2. Ripristino di agevolazioni daziarie per le zone industriali di Roma, Apuania e Livorno (1546).

3. Modifica delle tabelle organiche degli operai in servizio presso la Direzione generale delle pensioni di guerra e presso il Provveditorato generale dello Stato (2303).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato (2434).

2. Nuove norme in materia di reclutamento del personale del lotto (2114) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Proroga del termine per l'esercizio dei privilegi fiscali da parte degli esattori delle imposte dirette del periodo 1954-1963 (2554-*Urgenza*).

4. Variazione alla scala graduale dei canoni delle rivendite di generi di Monopolio (2508).

5. TRABUCCHI. — Facilitazioni per il rimborso dell'imposta di fabbricazione sui gas di petrolio liquefatti adibiti ad usi agevolati (2154).

6. Abrogazione dell'articolo 3 della legge 28 luglio 1961, n. 828, concernente l'assoggettabilità dei contratti di appalto alla procedura di accertamento del valore venale (2376) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Norme per l'applicazione dell'Accordo fra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania sulla definizione delle controversie considerate all'articolo 4 della V parte della Convenzione sul regolamento delle questioni sorte dalla guerra e dall'occupazione, concluso a Francoforte sul Meno il 20 dicembre 1964 (2464) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Trattamento tributario per le provviste di bordo (2459) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Interpretazione autentica delle norme relative alla concessione dell'indennità speciale ai vicebrigadieri, graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi di polizia collocati a riposo per infermità dipendente da causa di servizio, prima dell'entrata in vigore delle rispettive leggi di Stato (2300) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Deputato IOZZELLI. — Interpretazione autentica dell'articolo 39 della legge 19 luglio 1962, n. 959, recante norme sulla revisione dei ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria (2385) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11. Deputati GAGLIARDI ed altri. — Autorizzazione a cedere al comune di Venezia il compendio demaniale « Sacca Serenella » sito nello stesso Comune (2388) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

*Mercoledì 13 dicembre 1967, ore 10**In sede deliberante*

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

DONATI ed altri. — Ordinamento del primo biennio delle scuole di istruzione secondaria di secondo grado (2378).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. BALDINI e BELLISARIO. — Norme per il passaggio degli alunni dal 1° anno di un corso superiore al 2° anno di un corso diverso da quello frequentato (1932).

2. GENCO ed altri. — Assunzione in ruoli del personale di ruolo e non di ruolo in servizio negli Istituti professionali (2030).

III. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. SPIGAROLI e ROMAGNOLI CARETTONI Tullia. — Istituzione di cattedre di ruolo di lingua e letteratura straniera (80).

2. BELLISARIO ed altri. — Immissione negli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie superiori (974).

3. SPIGAROLI ed altri. — Immissione nei ruoli delle cattedre dei bienni delle scuole e istituti secondari superiori di professori di ruolo e non di ruolo in possesso di particolari requisiti (2185).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Delega al Governo per la emanazione di norme sullo stato giuridico del personale direttivo, docente e assistente della scuola (2107).

2. MAIER ed altri. — Equiparazione degli insegnanti tecnico-pratici diplomati delle soppresse scuole di avviamento pro-

fessionale ad indirizzo agrario, industriale maschile, industriale femminile e marinaro, agli insegnanti diplomati del ruolo B della scuola media statale (522).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Deputati PITZALIS; PITZALIS e FRANCESCHINI. — Norme relative alla carriera di concetto del ruolo dei segretari-raffionieri-economi delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale (1903) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputato FUSARO. — Modifiche agli articoli 8, 9 e 11 della legge 9 marzo 1967, n. 150, concernente l'ordinamento delle scuole interne dei Convitti nazionali (2311) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. ROMAGNOLI CARETTONI Tullia. — Norme integrative della legge 11 giugno 1960, n. 602, relative ai perseguitati politici o razziali (2274).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

*Mercoledì 13 dicembre 1967, ore 9,30**In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Proroga dei benefici integrativi disposti a favore dei Comuni dalle leggi 29 luglio 1957, n. 634, e 29 luglio 1957, n. 635, per la costruzione o il completamento delle reti di distribuzione idrica nell'interno degli abitati e la costruzione o il completamento degli impianti e reti di fognatura (2510).

2. Disposizioni sul Consorzio autonomo del porto di Genova e norme per l'attuazione del piano regolatore generale di ampliamento del porto di Genova-Voltri (2531) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Trasferimento nei ruoli dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile dei mi-

litari dell'Aeronautica militare e del personale civile di ruolo del Ministero della difesa e di altre Amministrazioni statali in servizio presso lo stesso Ispettorato generale e sistemazione degli ufficiali di complemento e della riserva di complemento in servizio presso l'Ispettorato generale dell'aviazione civile (2167-B) (Approvato dalla 7^a Commissione permanente del Senato e modificato dalla 1^a Commissione permanente della Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei senatori Bernardinetti e De Luca Angelo e dei deputati Dal Canton Maria Pia ed altri).

4. Integrazioni all'articolo 802 del Codice della navigazione concernente l'autorizzazione alla partenza degli aeromobili (2452).

5. Modificazione del Codice postale e delle telecomunicazioni in materia di disturbi alle trasmissioni e radionicezioni (2465).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Istituzione dell'Ente autonomo del porto di Savona in sostituzione dell'Ente portuale Savona-Piemonte (960).

2. VENTURI e TOMASUCCI. — Provvedimenti per la tutela del carattere artistico e storico della città di Urbino e per le opere di risanamento igienico e di interesse turistico (1198).

3. DERIU ed altri. — Modifica dell'articolo 6, quinto comma, della legge 14 febbraio 1963, n. 60, concernente il patrimonio edilizio della gestione INA-Casa (2202).

4. ADAMOLI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 14 febbraio 1963, n. 60, concernente la liquidazione del patrimonio edilizio della gestione INA-Casa e istituzione di un programma decennale di costruzione di alloggi per lavoratori (2292).

8^a Commissione permanente (Agricoltura e foreste)

Mercoledì 13 dicembre 1967, ore 17

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 21 novembre 1967, n. 1050, riguardante la corresponsione di un'integrazione per i semi di colza, ravizzone e girasole prodotti nella campagna 1967 nei Paesi della CEE e destinati alla disoleazione (2545).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Finanziamento di una indagine sulla struttura delle aziende agricole (2512).

2. VECCELLIO. — Proroga del termine per la presentazione delle domande di contributo per danni alluvionali (2438).

3. TIBERI e BARTOLOMEI. — Modifica alla legge 18 ottobre 1961, n. 1048, istitutiva dell'Ente autonomo di irrigazione di Arezzo, e alla legge integrativa 15 settembre 1964, n. 765 (2530).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. BERNARDINETTI. — Modifica del trattamento di pensione privilegiato ordinario dei graduati e militari di truppa dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, degli allievi dei Carabinieri, della Guardia di finanza e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, nonchè dei Corpi organizzati militarmente e dei loro superstiti, in caso di morte (2098).

2. MAIER e TRABUCHI. — Ratizzazione dei canoni di locazione di immobili non corrisposti per effetto della moratoria concessa col decreto-legge 9 novembre 1966, n. 914 (2229).

3. Adesione al Protocollo per una nuova proroga dell'Accordo internazionale del grano 1962, adottato a Washington il 4 aprile 1966, e sua esecuzione (2296) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Mercoledì 13 dicembre 1967, ore 10

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputati CERVONE e LETTIERI. — Norme per la vendita al pubblico degli alimenti surgelati (2260) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modifiche all'articolo 6 della legge 11 agosto 1960, n. 933, istitutiva del Comitato nazionale per l'energia nucleare (962-bis) (*Stralciato dal disegno di legge: « Concessione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo statale di lire 150 miliardi per il quinquennio 1965-69 e di un contributo statale di lire 7.500 milioni per il periodo finanziario 1º luglio-31 dicembre 1964 e modifiche alla legge 11 agosto 1960, n. 933 » [962] Approvato dalla 9ª Commissione permanente nella seduta dell'8 aprile 1965*).

3. Deputato LOMBARDI Ruggero. — Modifica dell'articolo 3, n. 1, della legge 7 dicembre 1951, n. 1559, sulla disciplina della produzione e del commercio delle acquaviti (2224) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. SALARI ed altri. — Obbligo di distinguere i prodotti tessili mediante un'etichetta informativa (2255).

2. CUZARI ed altri. — Abolizione del divieto di importazione degli zolfi e messa in liquidazione dell'Ente zolfi italiani (2340).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Aumento del fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo di finanziamento dell'industria meccanica (EFIM) (2483).

2. Aumento del capitale sociale dell'AMMI, Società per azioni (2482).

3. Aumento del capitale sociale della Società per azioni « Nazionale Cogne » (2481).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 13 dicembre 1967, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

Deputati DARIDA ed altri. — Miglioramenti al trattamento economico degli infortunati del lavoro già liquidati in capitale o in rendita vitalizia (2564) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. VALLAURI. — Modifiche alla legge 13 marzo 1958, n. 250, recante provvedimenti a favore dei pescatori della piccola pesca (1557).

2. ANGELILLI. — Modifiche ed integrazioni alla legge 13 marzo 1958, n. 250, recante previdenze a favore dei pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (1643).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. RUBINACCI ed altri. — Istituzione e ordinamento della Cassa nazionale di pensione agli agenti di assicurazione (737).

2. Istituzione e ordinamento della Cassa nazionale di previdenza degli agenti di assicurazione (2429).

3. CAPONI ed altri. — Norme per l'istituzionale, la disciplina del collocamento, la assistenza degli emigranti all'estero e all'interno, le prestazioni economiche e previdenziali a favore dei disoccupati (1115).

4. TERRACINI ed altri. — Modifiche alla legge 21 luglio 1965, n. 903, concernente i trattamenti di pensione della previdenza sociale (2535).

5. DI PRISCO ed altri. — Modifiche alla legge 21 luglio 1965, n. 903, e alla legge 22 luglio 1966, n. 613, per i miglioramenti dei trattamenti di pensione della previdenza sociale (2544).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. MACAGGI e FERRONI. — Indennità di « rischio di contaminazione radiologica » per i tecnici di radiologia medica (2018).

2. PACE ed altri. — Estensione ai patrocinatori legali (2096).

3. PEZZINI. — Estensione del trattamento di pensione e di assistenza a favore dei patrocinatori legali esercenti avanti le Preture (2164).

4. MONALDI e RUBINACI. — Estensione del beneficio della gratifica natalizia ai pensionati dell'Istituto nazionale delle assicurazioni (390).

5. RUBINACCI. — Estensione della gratifica natalizia prevista dall'articolo 3 della legge 4 aprile 1952, n. 218, ai pensionati iscritti a Casse e Fondi sostitutivi e integrativi dell'assicurazione obbligatoria (401).

6. BERMANI ed altri. — Modifiche alla legge 22 novembre 1954, n. 1136, sulla estensione dell'assistenza di malattia ai coltivatori diretti (1876).

7. GOMEZ D'AYALA ed altri. — Norme per la elezione dei consigli direttivi delle Casse mutue per l'assistenza di malattia ai coltivatori diretti di cui alla legge 22 novembre 1954, n. 1136 (1893).

8. DI PRISCO ed altri. — Norme per la elezione dei Consigli direttivi delle Casse mutue dei coltivatori diretti istituite con la legge 22 novembre 1954, n. 1136 (1902).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dai Trattati della Comunità economica europea (CEE) e della Comunità europea dell'energia atomica (CEEA) per la durata della III tappa (2555).

2. ANGELINI Cesare ed altri. — Pensioni dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per i salariati dello Stato (2440).

3. PACE. — Agevolazioni per l'acquisto della casa di abitazione da parte dei dipendenti dello Stato (2453).

4. PACE. — Integrazione delle norme dell'assistenza creditizia a favore dei dipendenti statali (2454).

11^a Commissione permanente (Igiene e sanità)

Mercoledì 13 dicembre 1967, ore 10

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Assegnazione straordinaria di fondi per la sistemazione dei debiti relativi ai ricoveri degli infermi poliomielitici, discinetici e lussati congeniti dell'anca (2587) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. ROTTA ed altri. — Modificazioni alla legge 5 marzo 1963, n. 292, recante provvedimenti per la vaccinazione antitetanica obbligatoria (2291).

2. FERRONI ed altri. — Disposizioni aggiuntive sul collocamento a riposo degli ufficiali sanitari, medici condotti e veterinari condotti (1283).

II. Esame della petizione n. 67 relativa al disegno di legge: Enti ospedalieri ed assistenza ospedaliera (n. 2275) (*All'esame dell'Assemblea*).

Giunta consultiva per il Mezzogiorno

Mercoledì 13 dicembre 1967, ore 9,30

I. Comunicazioni del Presidente.

II. Esame del disegno di legge:

GIANCANE ed altri. — Norme concernenti le aree di sviluppo industriale e i

nuclei di industrializzazione del Mezzogiorno (2362).

III. Esame della relazione previsionale e programmatica sugli interventi pubblici nel Mezzogiorno per l'anno 1968 (*Doc. 144*).

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,45